

Rapporto

numero

6466 R

data

1° marzo 2011

Dipartimento

SANITÀ E SOCIALITÀ

Concerne

**della Commissione della gestione e delle finanze
sul messaggio 22 febbraio 2011 concernente la concessione alla
Fondazione Provvida Madre di Balerna di un contributo unico a fondo
perso di fr. 1'040'000.-, non soggetto a rincarato, per l'acquisto di una
proprietà adibita all'unificazione delle due unità abitative esterne**

1. PREMESSA

La Fondazione Provvida Madre di Balerna svolge da tre decenni un ruolo di grande importanza in tutto il Cantone poiché si occupa di bambini in età prescolastica con gravi handicap, ma anche di maggiorenni affetti da gravi o gravissime patologie mentali, spesso accompagnate da handicap fisici e/o disturbi psichici. Si è riusciti, negli anni, a creare gruppi differenziati, per età e tipologia, in ossequio ai più recenti dettami di accompagnamento di queste sfortunate persone.

Il relatore conosce bene questa struttura in funzione dell'attività svolta a Balerna quale municipale. La conosce e la apprezza, come tanti altri, sia per il ruolo sociale e umano che svolge, sia per la qualità del servizio svolto dal personale operante, che spesso va ben oltre la tradizionale assistenza.

2. CENNI STORICI

La Fondazione venne costituita il 5 dicembre 1970. A seguito dell'entrata in vigore della Legge sull'integrazione sociale e professionale degli invalidi del 14 marzo 1979, si rese necessario modificare il principio d'accoglienza per consentire la continuità della permanenza nell'istituto in funzione dell'evoluzione dell'età degli ospiti accolti, con l'abilitazione ad accogliere anche adulti con handicap.

Negli anni si è cercato di rispondere al meglio alla continua evoluzione della filosofia di cura, così da garantire un passaggio non traumatico da bambino a giovane e poi ad adulto. Ciò ha comportato adattamenti logistici e didattici continui, con investimenti finanziari ingenti, affrontati dalla Fondazione anche facendo capo alle copiose donazioni, a dimostrazione ulteriore dell'affetto e della riconoscenza dei ticinesi verso l'operato di questa struttura.

3. LA STRUTTURA NEL SUO INSIEME

La Provvida Madre dispone, come detto, di possibilità di accoglienza con livelli d'intensità di handicap e d'età differenziati.

L'istituto è suddiviso nei seguenti settori:

- la sede principale, a Balerna, offre 43 posti in internato e 28 posti in esternato. I minorenni sono suddivisi in 5 classi di scuola speciale per bambini disabili non scolarizzabili;
- una classe di scuola dell'infanzia integrata nella scuola comunale di Balerna;
- l'unità abitativa 1, a Balerna, con 5 posti per adulti;
- l'unità abitativa 2, a Pedriate, anche con 5 posti per adulti;
- la "Casa Clerici" a Mendrisio, creata nel 1992, con 12 posti per adulti.

È proprio sulle unità abitative esterne (1+2) che s'intende intervenire, con l'aiuto del Cantone, per unificarle in uno stabile nuovo più adatto alle esigenze e più razionale.

Le strutture della Fondazione sono aperte tutto l'anno, sostituendo di fatto, in parte o totalmente, la famiglia. Le richieste di internato sono sempre più ingenti anche se l'approccio verso il disabile è cambiato molto nel corso degli anni e nonostante maggiori proposte di integrazione sociale e professionale trovino più ampia disponibilità e rispondenza. Degno di menzione è pure il coinvolgimento della popolazione con manifestazioni di varia natura, molto apprezzate.

4. I LIVELLI DI INSEGNAMENTO E DI CURA

L'intervento pedagogico è articolato come segue:

a) livello prescolastico

L'attenzione si concentra sul recupero precoce, in particolare tramite la stimolazione basale, la fisioterapia, l'ergoterapia e altri interventi psicopedagogici.

b) livello scolastico

Si tende alla promozione individuale delle capacità fisiche, psichiche e intellettuali, nonché a favorire il processo di socializzazione, allo scopo di acquisire una maggior autonomia nel compimento degli atti quotidiani e di apprendimento delle nozioni basilari.

Quando non occupati a svolgere attività didattiche in base a un preciso programma pedagogico, gli ospiti confluiscono nel gruppo d'internato, che accoglie i ragazzi, nei quali viene riproposto un ambiente di tipo familiare.

c) livello adolescenti

Gli ospiti vengono preparati al passaggio nel settore adulti, dove dovranno esplicare un'attività occupazionale.

d) settore adulti

Sono offerte prestazioni di vario genere, sia per gli ospiti in internato che per coloro che beneficiano di una presa a carico in esternato. L'intervento è rivolto al miglioramento dell'autonomia negli atti della vita quotidiana, alla socializzazione (vita di gruppo, contatti con l'esterno) e al mantenimento delle condizioni psico-fisiche degli ospiti.

Per molte famiglie, la possibilità di disporre di una continuità di presa a carico anche dopo il passaggio alla maggiore età si è tradotta in un importante elemento di sostegno.

e) settore cura

Accoglie ospiti prevalentemente interni, che presentano le patologie più gravi, per i quali un intervento pedagogico è possibile solo in maniera limitata. Essi richiedono un numero importante di prestazioni sanitarie, di terapie e di riabilitazioni.

5. LE DUE UNITÀ ESTERNE CHE SI INTENDONO MODIFICARE

La Fondazione Provvida Madre, al fine di migliorare ulteriormente le risposte all'art. 11 della Legge sull'integrazione sociale e professionale degli invalidi, ha progettato e realizzato due unità abitative esterne (UAE) per permettere "una maggior dinamicità in funzione del nuovo obiettivo istituzionale". L'attuazione, in pratica, del concetto di integrazione più vicino alla realtà della comunità.

La prima UAE venne aperta nel 1989 a Balerna. La seconda UAE è attiva dal 1996 in una casa bifamiliare a Pedrinete, con possibilità di frequentare i laboratori protetti della Fondazione Diamante a Mendrisio (falegnameria, attività artistiche, di giardinaggio e di coltivazione dell'orto).

Sulle due UAE si è riposta grande fiducia, con annesso investimento di forza lavoro.

Le condizioni dei pazienti/ospiti sono però peggiorate nel tempo, creando difficoltà oggettive non prevedibili all'inizio. Ne è conseguita la convinzione che, per assicurare le migliori attrezzature e cure ai disabili stessi, occorresse pensare a un'unificazione mirata alla razionalizzazione dei servizi e delle cure erogate. Da qui lo studio preliminare e l'individuazione della soluzione che è oggetto del presente messaggio.

6. PROGETTO OGGETTO DELLA RICHIESTA DI CREDITO

L'entrata in vigore della nuova perequazione finanziaria e della ripartizione dei compiti fra Confederazione e Cantoni (NPC) ha evidentemente sollecitato la Fondazione a creare le premesse per nuove entrate finanziarie. Infatti, mancando il finanziamento federale, il Cantone ha adeguato la sua quota di finanziamento dal 50% al 70%, all'insegna della continuità, ma con una comprensibile maggiore rigidità nella condivisione dei progetti in fase di allestimento.

La Fondazione Provvida Madre abbandonerà le attuali UAE per acquistare in proprietà per piani i nuovi spazi ristrutturati, che saranno utilizzati come unica sede. Al momento non è ancora stato redatto un contratto di acquisto poiché la sua stesura è prevista dopo l'approvazione del presente Messaggio.

Il 5 novembre 2009 la Fondazione ha inoltrato la documentazione inerente al progetto di massima.

Nonostante i lavori di ristrutturazione saranno di competenza della Fondazione Ecclesiastica San Vittore Martire (proprietaria degli spazi da rinnovare), il DSS ha preferito inoltrare il dossier all'esperto per una valutazione sulla pertinenza tecnica e finanziaria della ristrutturazione e per poter orientare i lavori secondo le normative vigenti in materia di costruzioni per invalidi.

L'esperto ha presentato la prima perizia in data 14 dicembre 2009 effettuando alcuni suggerimenti tecnici ed effettuando una prima valutazione finanziaria.

Il 29 dicembre 2009 la Direzione del DSS invitava la Fondazione ad allestire il progetto definitivo seguendo le indicazioni contenute nella perizia allestita dall'esperto.

Sulla scorta delle indicazioni fornite dal DSS il 21 luglio 2010 la Fondazione ha presentato il progetto definitivo.

Con perizia del 20 agosto 2010 l'esperto ha determinato il valore definitivo ammesso ai fini del calcolo del finanziamento dell'acquisto. Il 4 novembre 2010 l'Ufficio cantonale dei lavori sussidiati e degli appalti preavvisa favorevolmente il finanziamento dell'opera, tenuto conto delle indicazioni contenute nella perizia del 20 agosto.

A garanzia della realizzazione della compra-vendita il DSS ha richiesto una convenzione (promessa d'acquisto) che le due Fondazioni hanno sottoscritto in data 24 gennaio 2011.

7. BREVE RISCONTRO TECNICO

Si rimanda, per approfondimenti, al punto 2.3.2 del messaggio.

Si unificheranno le due unità esterne in un unico stabile con appartamenti per altre famiglie, nelle vicinanze di ritrovi pubblici, negozi, farmacia e altri servizi nel cuore di Balerna.

Il dimensionamento degli spazi rispetta le indicazioni in materia di accessibilità per disabili fornite dalla norma SN 521500 e dalla norma SIA 500.

Il progetto è altresì stato sottoposto al servizio specializzato della Federazione ticinese integrazione handicap (FTIA), che lo ha ritenuto idoneo.

8. I COSTI

Si chiede un contributo unico a fondo perso di fr. 1'040'000.-, a fronte di un costo complessivo di fr. 2'680'000.-.

Con perizia del 20 agosto 2010 l'esperto - dopo deduzione della quota di terreno e di altre superfici non riconosciute - ha stabilito un valore d'acquisto finanziabile pari a fr. 1'646'000.-. La LISPI prevede un sussidio cantonale massimo del 70% di quest'ultimo.

Nella fase finale della trattativa la Fondazione ha aderito al piano di finanziamento proposto dal DSS, che prevede un aiuto cantonale pari al 63.18% del valore finanziabile. I costi restanti saranno sostenuti attraverso l'accensione di un'ipoteca e con il ricorso a mezzi propri (in capitale e con la vendita dell'UAE di Pedrinete).

Costo totale dell'opera	fr. 2'680'000.-	
Finanziamento cantonale in base alla LISPI (63.18% di 1'646'000.-)		fr. 1'040'000.-
Credito ipotecario		fr. 600'000.-
Totale	fr. 2'680'000.-	fr. 1'640'000.-
<i>Differenza a carico della Fondazione con mezzi propri in capitale</i>		<i>fr. 400'000.-</i>
<i>Differenza a carico della Fondazione con la vendita dell'UAE di Pedrinete</i>		<i>fr. 640'000.-</i>

A operazione conclusa, l'uscita netta per il Cantone sarà di fr. 980'000.-, grazie al recupero di una quota parte del sussidio versato nel 1996 per l'acquisto dell'UAE di Pedrinate, pari a fr. 60'000.- ($1'040'000 - 60'000 = 980'000$).

L'apporto definitivo di mezzi propri in capitale sarà stabilito sulla base del valore effettivo di vendita dell'UAE di Pedrinate. Indipendentemente dalla loro ripartizione i due importi cumulati dovranno ammontare a fr. 1'040'000.-. Il sussidio cantonale potrà essere adeguato unicamente verso il basso, nella misura in cui l'apporto dei mezzi propri risultasse superiore a quanto previsto.

9. RELAZIONE CON IL PIANO FINANZIARIO

Questa proposta è iscritta a piano finanziario 2008/2011 e 2012/2015, settore 32 istituti reintegrazione per invalidi adulti, CRB 233 WBS 233 51 1031.

L'iniziativa determina le seguenti conseguenze di natura finanziaria:

- spese di investimento (WBS 233 51 1031): *fr. 1'040'000.-*
Quale contributo unico a fondo perso non soggetto al rincarato.
L'importo netto del versamento sarà ridotto conformemente alla restituzione parziale del sussidio cantonale concesso per l'unità abitativa esterna di Pedrinate acquistata nel 1996 (fr. 60'000.-).
- spese di gestione corrente annue (contributi): *riduzione di ca. fr. 47'500.-/annui*
Il ricorso al credito ipotecario comporta un maggior costo di gestione pari a fr. 18'000.- (limitatamente agli interessi passivi).
Nel contempo il progetto UAE prevede una minore spesa di fr. 65'500.-, grazie sia all'ottimizzazione delle risorse del 20% (personale, fr. 20'000.-/annui), sia all'eliminazione dei costi di affitto attualmente corrisposti per l'UAE di Balerna (fr. 45'500.-/annui).
Alla Fondazione non saranno riconosciuti interessi e ammortamenti sul capitale proprio impiegato.
- effettivo del personale: nessuna incidenza.

10. CONCLUSIONI

La discussione in Commissione della gestione e delle finanze, dopo i necessari approfondimenti di competenza, si è incentrata sull'importanza della Provvida Madre di Balerna nel contesto cantonale dei disabili, bambini e giovani in particolare. La stessa Commissione ha altresì appreso del difficile e delicato lavoro svolto dall'istituto esprimendo apprezzamenti di stima e di riconoscenza per l'alta opera umanitaria che pazientemente, giorno dopo giorno, viene svolta.

Il contributo unico a fondo perso di fr. 1'040'000.- non è di poco conto, ma la Commissione lo preavvisa favorevolmente e con convinzione. Le premesse di regolarità dell'operazione sono date pur dovendo far capo a privati.

Di fronte all'impossibilità di imporre il rispetto della Legge sulle commesse pubbliche, poiché l'operazione prevede la concessione di un finanziamento per la compravendita tra due Fondazioni private, il relatore ha avuto garanzie che l'attribuzione degli appalti sarà effettuata nel rispetto delle modalità di legge. In particolare viene assicurato l'impiego di imprese ticinesi.

A queste condizioni la Commissione della gestione e delle finanze invita il Gran Consiglio ad approvare il decreto legislativo allegato al messaggio governativo.

Per la Commissione gestione e finanze:

Edo Bobbià, relatore

Bacchetta-Cattori - Beltraminelli - Bertoli - Bignasca A. -

Brivio - Celio - Chiesa - Foletti - Ghisletta D. - Gobbi N. -

Jelmini - Lurati - Merlini - Orelli Vassere - Regazzi - Vitta